

- **QUADRO SANZIONATORIO DELLA SCUOLA SECONDARIA**

“Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” - D.P.R. 249/98 e D.P.R. 235/07

Art.33. Vita della comunità scolastica

Il regolamento d'istituto deve stabilire le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevedere eventuali sanzioni.

La scuola rappresenta un momento fondamentale di educazione alla responsabilità attraverso l'esercizio dei diritti e dei doveri; un rapporto armonioso tra insegnanti e alunni permette un proficuo processo di insegnamento e apprendimento dove alunni e docenti hanno funzioni diverse ma pari dignità.

Art.34. Diritti degli studenti (art. 2)

Gli studenti hanno diritto:

1. ad una formazione che consenta uno sviluppo armonico della propria personalità e l'acquisizione di competenze e conoscenze per una consapevole partecipazione alla vita sociale;
2. ad una valutazione a scopo formativo trasparente e tempestiva;
3. ad interventi di recupero di situazioni di svantaggio e di ritardo e di prevenzione del disagio.
4. al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
5. all'ascolto da parte di tutti gli operatori scolastici;
6. ad un ambiente favorevole, sicuro e funzionale ad un servizio educativo - didattico di qualità;
7. alla disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
8. a servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
9. di esporre le proprie giustificazioni, qualora sottoposti a sanzione.

Art.35. Doveri degli studenti (art. 3)

Gli studenti sono tenuti:

1. a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
2. ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
3. a mantenere un comportamento corretto e coerente con le finalità della scuola, durante l'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri;
4. ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
5. a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. a condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
7. a non portare con sé oggetti estranei al lavoro scolastico e ad evitare ogni gioco pericoloso per sé, per gli altri e per le suppellettili della scuola.
8. a contribuire al mantenimento della pulizia dei locali, utilizzando sempre gli appositi cestini per i rifiuti, non scrivendo sui banchi, sulle sedie, non imbrattando le pareti, comprese quelle dei servizi igienici e lasciando l'aula in ordine al termine delle lezioni.
9. a mantenere un clima sereno
10. a rimborsare eventuali danni arrecati (direttiva Ministeriale n. 30 15/marzo/2007).

Art.36. Principi generali

“I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all’interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica” (art. 2 DPR 235/2007).

Nei casi di inosservanza dei doveri scolastici si provvede con il criterio del dialogo e del confronto, dando un congruo spazio di ascolto allo studente prima di attribuire qualsiasi sanzione disciplinare. La scuola si impegna a ricorrere a provvedimenti di allontanamento dalla scuola solo in casi di estrema gravità della trasgressione.

Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai "doveri" propri degli studenti, di cui agli articoli dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e le infrazioni di cui alla L. 71/2017.

Sono organi competenti per l’irrogazione delle sanzioni:

- il corpo docente
- i consigli di classe
- il dirigente scolastico
- il consiglio di istituto, per i provvedimenti di sospensione oltre i 15 giorni
- l’organo di garanzia

Art.37. Procedimento disciplinare (art. 4 DPR 235/2007)

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell’alunno cui viene sempre data la possibilità di trasformarle in attività in favore della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee, commisurate all’infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità. Per i suddetti motivi la gradualità delle sanzioni prevede:

- ammonizione verbale da parte del docente;
- ammonizione scritta sul giornale di classe e comunicazione ai genitori da parte del docente attraverso il registro elettronico;
- convocazione formale dei genitori da parte del consiglio di classe;
- ammonizione con deplorazione del dirigente scolastico sul giornale di classe
- convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico;
- riparazione del danno o acquisto dell’oggetto;
- ritiro dell’oggetto e restituzione al genitore;
- compiti socialmente utili alla scuola (sotto la sorveglianza del personale scolastico) da parte del Dirigente scolastico e del Consiglio di classe, previa convocazione dei genitori dell’alunno;
- sospensione dalle uscite didattiche e/o dai viaggi di istruzione;
- sospensione dell’alunno dalle lezioni (fino ad un massimo di 15 gg) con obbligo di frequenza ad opera del Dirigente scolastico e del Consiglio di classe, previa convocazione dei genitori dell’alunno;
- sospensione dell’alunno (per oltre 15 gg) da parte del Consiglio di Istituto;
- si rimanda all’art. 4 comma 9/9-bis del DPR 235/2007 per le mancanze disciplinari più gravi. In particolare alla L. 71/2017 “*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo*”, che prevede il ricorso alla denuncia alle forze dell’ordine con conseguenze di carattere penale.

Il giudizio di comportamento insufficiente sulla pagella viene deciso dal consiglio di classe quando l’alunno sia incorso in uno dei seguenti casi:

- più di tre note gravi;
 - una nota gravissima;
 - convocazioni da parte del dirigente scolastico della famiglia;
 - quando è incorso in una sospensione di almeno un giorno;
- nel quadro sinottico è evidenziata la gravità della mancanza attraverso dei simboli.

Art.38. *Organo di garanzia*

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte delle famiglie entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di Garanzia, interno alla scuola, costituito dal Dirigente Scolastico, 1 docente e 2 genitori eletti in seno al Consiglio di Istituto.

L'organo di garanzia decide su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse anche su conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art.39. *Quadro sinottico delle mancanze disciplinari* (art. 3 “Statuto delle studentesse e degli studenti”)

Il D.P.R. 249/1998 e successive modifiche del D.P.R. 235/2007 riguardanti lo “Statuto delle Studentesse e degli Studenti” nella scuola secondaria e le sue modifiche ed integrazioni, delegano alle singole istituzioni scolastiche il compito di stabilire le sanzioni disciplinari rispetto alle infrazioni commesse dagli studenti.

Il consiglio di classe è preposto alla decisione della sanzione in base alla reiterazione, alla gravità e al contesto.

- Mancanze disciplinari lievi
- o Mancanze disciplinari gravi
- Mancanze disciplinari gravissime

<p style="text-align: center;">MANCANZE DISCIPLINARI</p>	<p style="text-align: center;">PROGRESSIONE DELLE SANZIONI IN BASE ALLA REITERAZIONE E ALLA GRAVITÀ DELLA MANCANZA DISCIPLINARE</p>													
	<p style="text-align: center;">FRÉQUENTARE I CORSI E REGOLARMENTE AGLI IMPEGNI DI STUDIO</p>	<p style="text-align: center;">ammortazione verbale da parte del Docente</p>	<p style="text-align: center;">ammortazione scritta sul giornale di classe</p>	<p style="text-align: center;">comunicazione ai genitori da parte del docente</p>	<p style="text-align: center;">convocazione formale del genitori da parte del Consiglio di classe</p>	<p style="text-align: center;">ammortazione con deplorazione del Dirigente scolastico sul giornale di classe</p>	<p style="text-align: center;">convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico</p>	<p style="text-align: center;">riparazione del danno o acquisto dell'oggetto</p>	<p style="text-align: center;">ritiro dell'oggetto</p>	<p style="text-align: center;">Sospensione dai viaggi di istruzione e/o uscite scuola</p>	<p style="text-align: center;">compiti socialmente utili alla scuola</p>	<p style="text-align: center;">sospensione dell'anno dalle lezioni</p>	<p style="text-align: center;">sospensione dell'anno oltre 15 gg da parte del Consiglio di Istituto</p>	<p style="text-align: center;">denuncia alle Forze dell'ordine</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Numero di assenze elevato o assenze ingiustificate e strategiche - Ritardi e uscite anticipate frequenti - Ritardi al rientro da intervalli o cambio dell'ora - Mancato svolgimento dei compiti scolastici - Diminuita sistematica dei materiali e dei libri 														

<p style="text-align: center;">MANCANZE DISCIPLINARI</p>	Progressione delle sanzioni in base alla reiterazione e alla gravità della mancanza disciplinare													
	<p style="text-align: center;">RISPETTO DEL PATRIMONIO DELLA SCUOLA</p>	ammontone verbale da parte del Docente												
		ammontone scritta sul giornale di classe												
		comunicazione ai genitori da parte del docente												
		convocazione formale dei genitori da parte del Consiglio di classe												
		ammontone con deplorazione del Dirigente scolastico sul giornale di classe												
		convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico												
		riparazione del danno o acquisto dell'oggetto												
		ritiro dell'oggetto												
		Sospensione dal viaggi di istruzione e/o uscite												
		compiti socialmente utili alla scuola												
		sospensione dell'alunno dalle lezioni												
		sospensione dell'alunno oltre 15 gg da parte del Consiglio di Istituto												
		denuncia alle Forze dell'ordine												

<p style="text-align: center;">MANCANZE DISCIPLINARI</p>	<p style="text-align: center;">COMPORTAMENTO ADEGUATO DURANTE LE ATTIVITA' FUORI DALLA SCUOLA</p>			
	<p style="text-align: center;">- Azioni di disturbo che compromettono il regolare andamento dell'uscita</p>	<p style="text-align: center;">o Svolgimento di attività diverse da quelle previste</p>	<p style="text-align: center;">o allontanamento dall'insegnante responsabile senza permesso</p>	<p style="text-align: center;">▪ Danni a cose o persone</p>
<p style="text-align: center;">annunzio verbale da parte del Docente</p>				
<p style="text-align: center;">annunzio scritto sul giornale di classe</p>				
<p style="text-align: center;">comunicazione ai genitori da parte del docente</p>				
<p style="text-align: center;">convocazione formale del genitori da parte del Consiglio di classe</p>				
<p style="text-align: center;">annunzio con deplorazione del Dirigente scolastico sul giornale di classe</p>				
<p style="text-align: center;">convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico</p>				
<p style="text-align: center;">riparazione del danno o acquisto dell'oggetto</p>				
<p style="text-align: center;">ritiro dell'oggetto</p>				
<p style="text-align: center;">sospensione dai viaggi di istruzione e/o uscite</p>				
<p style="text-align: center;">compiti socialmente utili alla scuola</p>				
<p style="text-align: center;">sospensione dell'anno dalle lezioni</p>				
<p style="text-align: center;">sospensione dell'anno oltre 15 gg da parte del Consiglio di Istituto</p>				
<p style="text-align: center;">denuncia alle Forze dell'ordine</p>				